

## Violenza di genere: due arresti in Sicilia

Due storie di violenza contro le donne e due arresti della Polizia di Stato. La cronaca siciliana narra di un impegno senza sosta nel contrasto a questo fenomeno spregevole. Attraverso la campagna permanente #questononèamore viene data protezione alle vittime di violenza soprattutto nel difficile ma indispensabile momento della denuncia.

A Catania i poliziotti hanno raccolto la richiesta di aiuto lanciata da una donna di 46 anni. L'hanno trovata in casa letteralmente terrorizzata dalle aggressioni fisiche e verbali del marito 50enne. L'uomo con diversi precedenti penali si è scagliato persino contro gli agenti intervenuti. È finito in carcere per maltrattamenti in famiglia e lesioni ma anche per resistenza e lesioni a Pubblico ufficiale. La donna è stata accompagnata da un'ambulanza al Pronto soccorso per essere affidata alle cure dei sanitari. Infine il Questore ha disposto la misura di prevenzione dell'Ammonizione. Lo strumento ha lo scopo di tutelare la vittima di atti persecutori intimando, all'autore di tali condotte, di astenersi dal commettere ulteriori atti di molestia, minaccia e violenza. Allo stesso tempo il maltrattante viene inviato presso centri specializzati, per intraprendere un programma di recupero nell'ambito del "Progetto Zeus".

A Messina invece, la Squadra mobile ha messo la parola fine all'incubo di una giovane donna. Un uomo attratto morbosamente da questa ragazza ma non ricambiato, è stato arrestato per tentato omicidio e atti persecutori. I poliziotti attraverso le indagini hanno ricostruito una serie di condotte moleste quali continui messaggi, pedinamenti, intrusioni nella vita privata e minacce rivolte alla vittima e ai suoi amici. Nell'episodio più grave subito dalla donna, il desiderio di voler assistere a uno spettacolo musicale in piazza le stava costando la vita. È stata afferrata per la gola, stratonata e spinta pericolosamente oltre il davanzale del terrazzino di casa mentre veniva minacciata di morte.

La violenza contro le donne riguarda tutti noi. Se ne siete vittime, denunciate sempre. Se ne siete testimoni, segnalatelo sempre. Potete utilizzare anche l'app Youpol della Polizia di Stato.

Leonardo Bruno

22/08/2024